

## Comunicato GRIDAS

### I paradossi di Scampia: Per uscire dall'*empasse* della stima dell'*inestimabile*

Siamo al paradossale.

Un immobile abbandonato per anni e destinato all'incuria, reso di "inestimabile valore" da un Artista, Felice Pignataro, che ivi ha espresso il massimo della propria arte sociale e, con il GRIDAS da lui co-fondato, ha reso viva questa struttura.

Struttura che ha tenuto fisicamente in piedi con reiterati interventi di manutenzione che ne hanno tamponato il collasso, interventi proseguiti dagli altri attivisti del centro sociale che, dopo la scomparsa di Felice Pignataro (marzo 2004), hanno continuato a prendersi cura di un luogo non solo simbolico, ma di profonda sperimentazione permanente di pratiche quotidiane volte al miglioramento della qualità della vita di un quartiere simbolo di degrado, camorra e assenze istituzionali.

Siamo, dopo otto anni di "trattative" tra IACP, proprietario dell'immobile, e Comune di Napoli a un *empasse* dato dall'impossibile stima dell'*inestimabile*.

Una delibera comunale (n°51 dell'8/2/2018) ha decretato l'interesse del Comune di Napoli ad acquisire l'immobile con una permuta di bene di pari valore (non si sono mai chiesti, né si chiederanno soldi a chicchessia) e ne ha stabilito il valore *inestimabile* di bene comune immateriale per la Città di Napoli, insito nell'opera visibile e invisibile di Felice Pignataro.

Ne è conseguita una stima al rialzo strepitosa dell'immobile, peraltro fisicamente decadente, legata proprio alla storia, all'arte, al lavoro svolto e assorbito dalle mura da Felice Pignataro e dal GRIDAS.

Paradossalmente lo stesso GRIDAS che si rischia e si è disposti a "sgomberare" dall'immobile tergiversando nel raggiungimento di questo "accordo".

Per uscire da questo *empasse* il GRIDAS annuncia che, quando finalmente l'immobile sarà accatastato (cosa che ancora non è) provvederà a far fare una terza stima (oltre quelle previste che saranno fatte dallo IACP e dal Comune di Napoli). Effettuerà una stima dell'immobile l'Ing. Carmine D'Aniello (conosciuto anche come 'o Rom) che conosce la storia del GRIDAS, del quartiere e della struttura. Una stima "di parte", senz'altro, dalla parte di Scampia e del quartiere e di Napoli tutta che, mobilitandosi a sostegno de #IIGRIDASNonSiTocca ha dimostrato di tenere davvero all' *inestimabile*, senza ulteriori chiacchiere, senza tentennamenti.

Proponiamo questa stima come base di partenza per le valutazioni e gli accordi del caso tra Comune e IACP che invitiamo a essere celeri quanto razionali procedendo serenamente e ragionevolmente alla stima e alla successiva permuta dell'immobile per il valore *stimabile* che ha, nell'interesse del quartiere e della città che lo ospita oltre che delle persone che quotidianamente lo vivono per quello che è. Senza arrovellarsi oltre sulla *inestimabilità dell'inestimabile*, che peraltro può rivelarsi effimero come i murales: mentre si perde tempo a discutere la struttura si deteriora, salvo gli interventi di manutenzione che il GRIDAS si è sempre accollato gratuitamente in quanto, sebbene non ne sia il "proprietario", ha sempre lavorato per il bene comune del quartiere e della città.

Dato che vi saranno tavoli tecnici congiunti tra Comune e Regione chiediamo altresì a ambo le parti, pubblicamente come pubbliche sono sempre state le argomentazioni e le proposte del GRIDAS, di adoperarsi per sottrarre a altri progetti (soprastanti o affiancati che siano) la FELImetrò, richiesta dal basso da Scampia, da Napoli e non solo.

Ci sembra anche questo paradossale: che si ignori del tutto un processo dal basso così partecipato in un territorio che vorrebbero e che raccontano diviso e frammentato e che si voglia negare un riconoscimento peraltro già dato a Felice Pignataro, mentre si discute

sul *valore incommensurabile* del luogo che ha decretato la massima espressione della sua poliedrica e geniale arte al servizio gratuito del prossimo.

Qui il progetto FELImetrò realizzato solo in minima parte rispetto alla proposta originaria che era una proposta di rete:

[http://www.felicepignataro.org/home.php?mod=bio&sub=felometro\\_ita](http://www.felicepignataro.org/home.php?mod=bio&sub=felometro_ita)

Qui per approfondire le vicende relative alla lunga trafila burocratica e giudiziaria #IIGRIDASNonSiTocca:

<http://www.felicepignataro.org/il-gridas-non-si-tocca/>

La foto di questa nota è stata scattata da Nicola PhAcido Della Volpe al Corteo-Parata #IIGRIDASNonSiTocca del 6 giugno 2018 a Napoli, quando i sostenitori del GRIDAS sono scesi in strada tra musica, colori e suoni per ribadire la loro solidarietà in difesa del GRIDAS e, più in generale, degli spazi sociali della città.

*“Abusivo non è chi restituisce all’uso dei cittadini una struttura abbandonata da anni e ritenuta pericolosa per l’incolumità degli stessi, ma piuttosto il potere che per anni espropria i cittadini, per incuria, delle strutture che potrebbero migliorarne la vita”.*

(cit. Felice Pignataro, lettera allo I.A.C.P. del 16 marzo 1994).

